

RASSEGNA STAMPA
del
13/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-06-2012 al 13-06-2012

12-06-2012 Live Sicilia Le fiamme minacciano l'ospedale Rogo vicino alla Casa del Sole	1
13-06-2012 La Sentinella montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma	2
12-06-2012 La Sicilia La strada non verrà chiusa	3
12-06-2012 La Sicilia «La nostra è una città a rischio sismico» Il caso.	4
12-06-2012 La Sicilia Per uno smottamento dodici famiglie rischiano lo sgombero	5
12-06-2012 La Sicilia Volontari bonificano la spiaggia Roccalumera.	6
12-06-2012 La Sicilia Protocollo contro gli incendi	7
12-06-2012 La Sicilia Troina, il gruppo volontario di Protezione civile allertato per gli aiuti ai terremotati dell'Emilia	8
12-06-2012 La Sicilia Preoccupazione per incendio nel vallone di rione Villagonia	9
12-06-2012 La Sicilia Incendio ad Erice, iniziato il processo	10
12-06-2012 La Sicilia Un incendio «minaccia» la Statale 640	11
12-06-2012 La Sicilia esposto alla procura di sinistra, ecologia e libertà	12
12-06-2012 La Sicilia Alcamo. Si è insediato il nuovo Consiglio comunale. E non sono mancate le polemiche in particolare s...	13
12-06-2012 La Sicilia Perimetrazioni ridefinite in 500 ritornano a casa	14
12-06-2012 La Sicilia in breve	15
12-06-2012 La Sicilia Stipendi comunali: schiarita Riposto.	16
12-06-2012 La Sicilia Iniziative	17
12-06-2012 La Sicilia Danni Dirillo, il 18 un vertice sui danni alle serre Acate.	18
12-06-2012 La Sicilia Catania. Giornata nera ieri per i turisti in Sicilia: una coppia di turisti tedeschi si è persa sull...	19
12-06-2012 La Sicilia in breve	20
12-06-2012 La Sicilia Tempio di Giove minacciato	21

Le fiamme minacciano l'ospedale Rogo vicino alla Casa del Sole

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Le fiamme minacciano l'ospedale Rogo vicino alla Casa del Sole"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Incendi

Le fiamme minacciano l'ospedale

Rogo vicino alla Casa del Sole

Martedì 12 Giugno 2012 14:26 di Monica Panzica

Rogo a Baida. L'incendio è scoppiato vicino alla Casa del Sole.

Le fiamme minacciano l'ospedale Casa del Sole: a pochi metri da via U.R, dove si trova la struttura sanitaria di Baida, si è infatti sviluppato un vasto incendio. Le fiamme sono divampate in via alla Falconara, provocando un'alta colonna di fumo visibile da diverse zone della città. Si tratta di un campo di erba e sterpaglie: sul posto sono state inviate tre squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Palermo e una della Forestale. Ma gli interventi dei pompieri, nel corso della mattinata, sono stati effettuati anche in provincia. La zona più colpita dai roghi è quella di Partinico, dove sono andati a fuoco cumuli di rifiuti e sterpaglie da un punto all'altro della cittadina. L'incendio più vasto è verificato in via Biagio Petrocelli.

Fiamme anche a Villabate e Misilmeri. Gli interventi sono diventati più frequenti dalla scorsa settimana, con l'inizio delle alte temperature in città, con una media di venti incendi al giorno. Frequenti gli allarmi lanciati da viale del Fante, dove il lavoro dei pompieri viene richiesto quasi ogni giorno: a provocare le fiamme che si diffondono nei pressi dello stadio, i roghi appiccati ai rifiuti del campo rom.

Ultima modifica: 12 Giugno ore 16:25

montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

Il sindaco Galletto annuncia: «Arriveranno un milione e mezzo di euro in dieci anni Presto sopralluogo a scuole e palazzi comunali, se servirà interverremo per metterli in sicurezza»

CAREMA

L ex sindaco Mazza volontario a Mirandola

L ex sindaco di Carema, Gabriele Mazza, è tra gli ingegneri iscritti all albo professionale della Provincia di Torino e fa parte del gruppo di volontari della protezione civile; quelli per intenderci che sono partiti alla volta dell Aquila 3 anni fa, al tempo del terribile sisma che mise in ginocchio la popolazione abruzzese. Adesso Mazza è in attesa di partire di nuovo per tendere la mano ad un'altra parte d Italia provata dal terremoto: l Emilia Romagna. «Aspetto che chiamino me e gli altri ingegneri che hanno dato la loro disponibilità a prestare la loro opera sul posto. Ci occuperemo di effettuare un sopralluogo degli edifici per verificarne l agibilità. I nostri colleghi funzionari della Regione Piemonte, invece, sono già partiti e stanno collaborando con le istituzioni locali in Emilia Romagna». Quindi Mazza entra nei dettagli e spiega: «Tutta l Italia è potenzialmente una zona sismica e gli edifici possono subire dei danni a causa delle scosse del terremoto. Per questo effettuare un sopralluogo preventivo può essere opportuno». (mt.b.)

di Mariateresa Bellomo wMONTALTO DORA Un milione e mezzo di euro nelle casse comunali dall attività estrattiva in località Ghiare. In pratica 150mila euro l anno che serviranno a dare una boccata d ossigeno economica, per nulla indifferente, al piccolo centro eporediese. Soldi che verranno utilizzati anche nel caso in cui fossero necessari interventi per la messa in sicurezza, contro i rischi sismici, degli edifici pubblici. Il sindaco Renzo Galletto fa sapere: «Le somme derivanti dall attività estrattiva della cava rientreranno tra gli investimenti e quindi non saranno sottoposti al vincolo del patto di stabilità. Per cui potremo utilizzare le cifre incassate per effettuare eventuali lavori di messa in sicurezza degli edifici pubblici che si rendessero necessari». «Mi attiverò, già nei prossimi giorni, perché venga effettuata un accurata ispezione, degli edifici pubblici e delle scuole - prosegue Galletto -. Per questo chiederò la disponibilità per una consulenza ad un ingegnere, Gabriele Mazza di Carema, che, tra l altro è tra i volontari della Protezione civile in attesa di raggiungere le zone terremotate dell Emilia Romagna». Ad occuparsi dell attività estrattiva in località Ghiare sarà un'azienda di Montalto Dora, la Industria estrazione ghiaia srl che ha vinto la gara bandita dal Comune il mese scorso. La commissione giudicatrice era formata da Marika Berattino, responsabile del servizio tecnico e responsabile del procedimento, Rita Bartoletti, segretario comunale, Nicola Lauria, geologo e Laura Collini, impiegata comunale. Curioso il fatto che l azienda del paese sia stata l unica ditta a presentare un offerta. A fare un'ipotesi sull adesione così circoscritta al bando il sindaco Galletto che dice: «I criteri richiesti per la partecipazione alla gara erano assai stringenti, soprattutto dal punto di vista del ripristino ambientale. Avevano chiesto informazioni sul progetto altre cinque aziende, ma poi avevano rinunciato» In effetti l azienda di Montalto dovrà occuparsi del recupero immediato del terreno scavato, 20mila metri quadri per volta. Un lavoro non indifferente. «La salvaguardia del territorio per noi è prioritaria - sottolinea il sindaco -, per questo è stato specificatamente richiesto all azienda che si occuperà degli interventi nella cava il ripristino funzionale a coltura ed a pascolo dei terreni interessati». Ma gli scavi in località Ghiare partiranno solo nel 2013. I tempi burocratici per il perfezionamento della pratica, ovvero il rilascio dell autorizzazione all attività estrattiva da parte della Provincia di Torino, avverrà solo in seguito all esame del progetto in conferenza dei servizi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La strada non verrà chiusa

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

La strada non verrà chiusa

VIA DELLE TORRI. Il rigonfiamento sul muro riguarda solo il rivestimento della parete

I tecnici escludono il rischio cedimento, al limite potrebbe cadere solo qualche pietra

Martedì 12 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

La bolla riguarda soltanto il rivestimento del muro e non la parete per cui è da escludere che ... Via delle Torri non sarà chiusa al traffico. I tecnici del settore pianificazione urbanistica del Comune, in particolare dell'Ufficio di Protezione civile, hanno preso ulteriormente in esame la situazione insieme a quelli del Genio Civile e della Protezione civile regionale per stabilire la portata del fenomeno di rigonfiamento della parete soprastante e per decidere il da farsi. Hanno concordato sul fatto che in effetti la bolla riguarda soltanto il rivestimento del muro e non la parete, per cui essi ritengono che è da escludere che possa verificarsi un cedimento. Potrebbe tutt'al più cadere qualche parte del rivestimento. Per scongiurare pericolo in una eventualità di questo genere verrà chiusa soltanto una metà della carreggiata ma con delle reti paramassi alte tre metri: in tal modo eventuali pezzi del muro che dovessero venir giù verrebbero contenuti entro la parte recintata.

In tal modo la viabilità resterebbe in gran parte invariata: via delle Torri verrebbe utilizzata a senso unico con direzione di marcia verso piazza Marconi, mentre nella soprastante via Empedocle tutto resterebbe invariato. Il problema semmai è economico: il dirigente dell'urbanistica Gaetano Greco ha sottolineato come il suo settore non abbia un centesimo a disposizione per eseguire questo genere di lavoro, per cui è stato concordato che il suo ufficio predisporrà un preventivo per stabilire la somma occorrente per la realizzazione di una simile recinzione. Sarà poi la protezione civile regionale a fargli avere le risorse finanziarie necessarie per far fronte all'esigenza. Non dovrebbe trattarsi tuttavia di somme di grande portata.

Il problema, come si ricorderà, è scoppiato qualche settimana addietro, quando i tecnici del Genio civile - nell'eseguire alcuni rilevamenti al muraglione di via delle Torri - hanno rilevato l'esistenza di un vistoso rigonfiamento nella parte terminale verso piazza Marconi. Hanno segnalato il fatto al servizio di Protezione civile del Comune ed è sembrato in un primo momento che la strada si dovesse chiudere al traffico per evitare che in caso di crolli si potessero verificare situazioni di grave pregiudizio per la pubblica incolumità. Addirittura si era parlato di chiudere la strada anche al traffico pedonale. Il tutto in attesa di poter procedere alla definitiva sistemazione del muro con la somma di tre milioni e 200 mila euro messa a disposizione del ministero dell'Ambiente per il consolidamento e la bonifica dell'intera via Empedocle (e quindi anche della parte che interessa l'antica chiesetta di Santa Lucia).

Salvatore Fucà

12/06/2012

«La nostra è una città a rischio sismico» Il caso.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

«La nostra è una città a rischio sismico» Il caso.

Il capo del Genio civile Rino La Mendola ha riaperto i fari sulla necessità del «fascicolo fabbricato»

Martedì 12 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

L'architetto Rino La Mendola Agrigento ricade nella zona a rischio sismico medio. E' quanto afferma Rino La Mendola che, nel ruolo di Vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Architetti con delega alla Protezione Civile, ma che vanta un'esperienza di ex presidente provinciale e regionale dell'Ordine degli architetti, oltre che capo del Genio Civile di Agrigento e Caltanissetta, sta lavorando alla creazione di una rete di Presidi di Protezione Civile, presso gli Ordini Provinciali degli Architetti dell'intero Paese, con l'obiettivo di offrire un contributo di volontariato alle zone colpite da eventi calamitosi, come l'Emilia Romagna, dove già 30 squadre di architetti volontari stanno collaborando con la Protezione Civile, al fine di verificare l'agibilità degli edifici colpiti dalle ripetute scosse sismiche dei giorni scorsi.

In verità, per arginare qualsiasi pericolo già

dal 2008 in seguito al terremoto che ha colpito l'Abruzzo, è stata varata una nuova normativa che prevede, per gli edifici di nuova costruzione, una "vita nominale" (o vita utile), che solitamente oscilla tra i 50 ed i 100 anni, in relazione alla destinazione d'uso. Durante tale vita nominale, che viene riportata nell'autorizzazione rilasciata dal Genio Civile, la ditta proprietaria deve garantire l'esecuzione delle opere previste dal "Piano di Manutenzione" allegato all'autorizzazione, al fine di garantire l'efficienza della struttura. Scaduta la vita nominale, l'edificio dovrà essere sottoposto a nuove verifiche per valutare la necessità di eventuali lavori di consolidamento o di adeguamento che si dovessero rendere necessari al fine di conseguire un'ulteriore periodo di vita utile.

Tale dispositivo ha finalmente introdotto l'importante principio della manutenzione programmata, ma non ha risolto il problema della sicurezza degli edifici costruiti prima dell'entrata in vigore della normativa sismica del 2008, che occupano ovviamente gran parte del patrimonio edilizio esistente. "In tal senso", afferma La Mendola, "da tempo chiediamo l'istituzione del "fascicolo fabbricato": una sorta di libretto sulla salute dell'edificio esistente, con particolare riferimento all'efficienza delle strutture e degli impianti, da aggiornare con una cadenza almeno quinquennale, ad opera di un tecnico regolarmente abilitato, con l'obiettivo di monitorare le condizioni di sicurezza del patrimonio edilizio esistente".

I crolli provocati non solo dai terremoti ma anche dall'incuria e dall'abbandono, oggi non consentono ulteriori indugi: l'istituzione del fascicolo del fabbricato è oramai urgente ed inderogabile. Non bisogna a tal proposito dimenticare il crollo che appena due anni fa ha mietuto due giovani vittime a Favara a causa della mancata manutenzione delle strutture e degli impianti tecnologici.

Marcella Lattuca

12/06/2012

Per uno smottamento dodici famiglie rischiano lo sgombero

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Monsestato

Per uno smottamento

dodici famiglie

rischiano lo sgombero

Martedì 12 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

le palazzine interessate Dodici famiglie rischiano lo sgombero dalle loro case per motivi di sicurezza a causa di uno smottamento del terreno. Le due palazzine appartenenti ad una cooperativa, che ospita i dodici nuclei familiari, si trovano in piazza Don Pino Puglisi nel quartiere di Monsestato. Già alcuni anni fa si erano verificati piccoli cedimenti. Purtroppo ora la situazione è peggiorata: nell'ultimo periodo gli edifici hanno cominciato a cedere, nelle stanze si sono aperte delle crepe, lesioni e diverse piastrelle si sono staccate dai muri. Su segnalazione dei residenti, l'altro ieri sono intervenuti i tecnici della Protezione civile comunale, i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia municipale, che hanno effettuato i sopralluoghi, fino ad arrivare alla decisione di dare i fatidici 30 giorni per la messa in sicurezza degli immobili, pena lo sgombero per evitare tragiche conseguenze. Intanto i tecnici dei vigili del fuoco e della Protezione civile stanno studiando la natura dello smottamento e verificare se questo fenomeno interessa l'intera zona collinare oppure sia circoscritto e decidere il da farsi. A prendere parte al sopralluogo il responsabile della Protezione civile comunale Attilio Sciara. In totale all'interno dell'area in questione si trovano cinque edifici (A, B, C, D, E). In particolare la situazione più a rischio è nelle palazzine D e E, mentre il piazzale comune a tutti gli edifici risulterebbe dissestato con evidenti abbassamenti dello strato bituminoso anche in corrispondenza dei marciapiedi esterni. Sulla vicenda è pendente al tribunale di Agrigento una causa civile e che sono state effettuate e sono ancora in corso delle perizie statiche e geologiche sia su immobili, che sul piazzale condominiale. I vigili urbani alla luce dei controlli hanno diffidato il presidente della cooperativa, i soci e gli eventuali amministratori di condominio a porre in essere nell'immediato tutti quegli interventi atti a garantire la temporanea messa in sicurezza per assicurare la pubblica e privata incolumità. Sarà una perizia statica e geologica a fornire le risposte della delicata questione.

Antonino Ravanà

12/06/2012

Volontari bonificano la spiaggia Roccalumera.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Volontari bonificano la spiaggia Roccalumera.

Associazioni, studenti e amministratori hanno aderito alla giornata ecologica

Martedì 12 Giugno 2012 Messina, e-mail print

I volontari al lavoro sulla spiaggia Roccalumera. Associazioni, studenti dell'Istituto comprensivo, amministratori comunali e consiglieri di maggioranza e opposizione, sono stati i protagonisti della giornata ecologica organizzata dal locale gruppo di Protezione civile. Oltre settanta persone si sono date appuntamento di buon mattino nei pressi del Palazzo municipale, per poi trasferirsi in spiaggia. Lì sono stati consegnati cappellini, ramazze e sacchetti. I volontari si sono quindi divisi in gruppi, ognuno dei quali ha proceduto a ripulire dai rifiuti una parte degli oltre due chilometri e mezzo di spiaggia. Al termine di quattro ore di intenso lavoro sono stati raccolti ben 50 sacchi di immondizia. All'iniziativa, patrocinata dal Comune, hanno aderito: l'«Assovolò», l'associazione «Baglio Ficara», la Croce Rossa Italiana, la Protezione civile e quasi tutti gli amministratori, compresi i consiglieri di minoranza Pippo Campagna, Marco Maccarrone, Ettore Fleres e Carmelo Spadaro. Ed ancora: il sindaco Gianni Miasi, l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Santisi e il capogruppo di maggioranza Rita Corrini. Un'ambulanza della Croce Rossa Italiana ha sostato sul lungomare per tutta la durata della manifestazione. L'arenile è stato ripulito di bottiglie rotte, bicchieri di plastica, ferro arrugginito, pacchetti vuoti e cicche di sigarette. Ad avviso del gruppo di minoranza l'operazione andava fatta con qualche settimana di anticipo. Il capogruppo Pippo Campagna, con un pizzico d'ironia, ha aggiunto: «Oggi comunque siamo qui per lavorare, per le interviste rivolgetevi al sindaco».

Il primo cittadino, dal canto suo, ha definito la Giornata ecologica «un successo. Ed a questa manifestazione ne seguiranno altre». Miasi ha poi aggiunto che «in un momento di grave crisi economica, il volontariato oltre a rappresentare un aiuto concreto dei cittadini nella amministrazione pubblica, ha dato significato e senso ad una comunità che partecipa e concorre a risolvere i problemi generali di un paese, di un territorio. Siamo stati ben lieti - ha concluso il sindaco - di patrocinare la manifestazione».

Carmelo Caspanello

12/06/2012

Protocollo contro gli incendi

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

firmato alla provincia

Protocollo contro gli incendi

Martedì 12 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

la firma del protocollo Dopo averne definito i contenuti, la Provincia regionale e le istituzioni interessate hanno sottoscritto il protocollo della campagna antincendi, che entrerà in vigore il primo luglio.

Ieri, nell'aula consiliare, erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Nicola Bono; il viceprefetto, Giusy Scaduto; il dirigente della Protezione civile regionale, Paolo Burgo; i comandati provinciali dell'Ispettorato dipartimentale Foreste e dei vigili del fuoco, rispettivamente Francesco Di Francesco e Aldo Colella.

Bono ha ribadito, innanzitutto, come i soggetti coinvolti nelle operazioni di spegnimento siano principalmente i vigili del fuoco. Con la loro collaborazione, il Corpo forestale provvederà al coordinamento degli interventi finalizzati a placare le fiamme. Le attività amministrative e logistiche delle associazioni di volontariato saranno dirette, invece, dalla Protezione civile regionale, cui spetterà anche la fornitura di mezzi e attrezzature ed il rimborso dei buoni pasto ai volontari impegnati nell'iniziativa. «La Provincia - ha detto Bono - intensificherà le unità di polizia provinciale e del personale di vigilanza delle riserve naturali di competenza. Inoltre, rimborserà le spese di carburante ai volontari, contribuirà all'acquisto di strumenti e fornirà apparecchiature Gps da allocare nei mezzi utilizzati».

Lucia Corsale

12/06/2012

Troina, il gruppo volontario di Protezione civile allertato per gli aiuti ai terremotati dell'Emilia

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Troina, il gruppo volontario di Protezione civile
allertato per gli aiuti ai terremotati dell'Emilia

Martedì 12 Giugno 2012 Enna, e-mail print

i volontari che hanno ricevuto dal sindaco le benemeritenze per l'aquila Troina. Il gruppo volontario della Protezione civile è stato allertato dal Dipartimento provinciale e nazionale di Protezione civile per il terremoto dell'Emilia. In questi giorni sono già state espletate tutte le procedure tecniche e amministrative con il Sindaco per l'eventuale partenza, e per essere dunque pronti ad aggiungersi alla colonna mobile della regione siciliana.

Il gruppo troinese infatti, non è il solo ad essere stato allertato. Da tutta la Sicilia infatti sono stati mobilitati uomini e mezzi della Protezione civile per offrire adeguata assistenza alle persone colpite da questo tragico evento.

«Siamo pronti a partire e a dare il nostro contributo - dice il coordinatore comunale del gruppo volontario della Protezione civile, Tonino Rausa - grazie alla nostra esperienza e un gruppo fortemente motivato. Intanto in questi giorni stiamo predisponendo ulteriori programmi di esercitazioni di vario tipo e che hanno un implicito riferimento agli eventi calamitosi che si sono verificati recentemente».

Il personale interverrà con mezzi comunali e l'intervento consisterà nell'andare a montare campi di accoglienza e la sua relativa gestione. Non è la prima volta che il gruppo volontario troinese interviene nelle zone colpite da calamità naturali. In passato è stato già impegnato nel terremoto dell'Abruzzo, poi nelle alluvioni di Giampileri e Messina. Dunque un gruppo di volontari con delle significative esperienze, formazione e competenze.

Salvo Calaciura

12/06/2012

ÌxÅ

Preoccupazione per incendio nel vallone di rione Villagonia

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Il fumo ha raggiunto anche Piazza IX Aprile

Preoccupazione per incendio
nel vallone di rione Villagonia

Martedì 12 Giugno 2012 Messina, e-mail print

Il rogo nel vallone di Villagonia Foto Romano Taormina. Si sono vissuti momenti di apprensione, domenica, a causa di un vasto incendio che si è propagato nel vallone di Villagonia. Un punto, questo, sensibile, visto che puntualmente, ogni anno, si verificano roghi nell'area in questione. In tanti ricordano qualche anno fa, quanto l'incendio sviluppò un enorme rogo le cui esalazioni arrivarono, addirittura, fino alla centrale Piazza IX Aprile. Così è stato anche questa volta, ma in proporzioni minori. Fortunatamente, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, i danni sono stati esigui: è andata persa, stando alle prime risultanze, solo un po' di macchia mediterranea. E' iniziata «ufficialmente», dunque, la stagione degli incendi nel comprensorio turistico.

M. R.

12/06/2012

Incendio ad Erice, iniziato il processo

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Imputato il presunto piromane e michele asarisi

Incendio ad Erice, iniziato il processo

Martedì 12 Giugno 2012 Trapani, e-mail print

grave incendio nel 2010 Il sindaco di Erice Giacomo Tranchida sarà tra i primi testimoni chiamati a deporre nell'ambito del processo a carico di Vincenzo Castiglione, il piromane che, nell'estate di due anni fa, ha incendiato la vetta provocando ingenti danni, e di Michele Asarisi, ex comandante del distaccamento forestale locale. Il Tribunale di Trapani, presieduto da Angelo Pellino, ha proceduto ieri alla riunione dei due procedimenti. Il Comune di Erice e la società FuniErice si sono costituiti parte civile. Esclusa invece l'Adiconsum.

La prima udienza è stata dedicata alle questioni preliminari. Il pm Franco Belvisi ha anticipato che proverà la colpevolezza degli imputati. Vincenzo Castiglione deve rispondere dell'accusa di incendio. Le fiamme, divampate nel corso del pomeriggio del 17 luglio 2010, si propagarono rapidamente, provocando ingenti danni. Asarisi quel pomeriggio risultava in servizio. Secondo gli inquirenti, l'ex dirigente non si trovava in realtà ad Erice. Un'assenza che avrebbe rallentato l'avvio delle operazioni di spegnimento agevolando il propagarsi delle fiamme.

Il processo entrerà nel vivo il 9 luglio con le audizioni dei primi testimoni. Castiglione, assistito dall'avvocato Maria Grazia Todaro, ha chiesto più volte di definire la sua posizione con rito alternativo, ma le istanze, nonostante il parere favorevole del pubblico ministero, sono state rigettate. Il sindaco Tranchida si è fermamente opposto polemizzando, a distanza, anche con la pubblica accusa. Il primo cittadino ha assunto, sin dalle prime ore, una posizione durissima. «Chi ha attentato alla vita del nostro Monte Erice, deturpandolo in maniera atroce e gravemente minacciando anche la vita e i beni delle persone abitanti lungo i crinali della montagna, oltre che del centro storico miracolosamente scampato al criminale disegno di distruzione - ha detto - non può essere considerato un cittadino che ha diritto a camminare per le strade di Erice, né tantomeno continuare a lavorare nella pubblica amministrazione che ha tradito».

m. m.

12/06/2012

ixÅ

Un incendio «minaccia» la Statale 640

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Un incendio «minaccia» la Statale 640

Martedì 12 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

Vigili del fuoco al lavoro Sono stati domati nel tardo pomeriggio di ieri i due incendi che per alcune ore hanno impegnato i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento e del distaccamento di Canicattì, minacciando in un caso alcuni casolari di campagna e la strada statale 640, nei pressi di Canicattì, e nell'altro un tratto macchia a ridosso delle periferie dei comuni di Grotte e Racalmuto.

Per domare quest'ultimo incendio, esteso per circa 4 ettari, sono state impiegate tre squadre di vigili del fuoco, che sono intervenuti insieme ad alcuni volontari. Per circa un'ora si è resa necessaria la presenza nella zona degli agenti della Polizia stradale, poichè il fumo ha invaso alcune strade, che hanno reso scarsa la visibilità. In territorio di Canicattì, invece, l'incendio ha interessato alberi ad alto fusto in una zona collinare e, in questo caso, si è reso necessario un maggior intervento del personale antincendio. In questo caso, tre gli ettari andati in fumo. In entrambe le situazioni, in serata sotto controllo, sono state effettuate le operazioni di bonifica per evitare che le fiamme trovino ulteriori possibilità di alimentarsi. Ma negli ultimi giorni a causa della presenza di foglie secche sul ciglio delle strade gli incendi si stanno moltiplicando.

Antonino Ravanà

12/06/2012

esposto alla procura di sinistra, ecologia e libertà

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

esposto alla procura di sinistra, ecologia e libertà

Martedì 12 Giugno 2012 Cronaca, e-mail print

una panoramica del torrente acquicella foto santi zappalà Si è svolta ieri vicino al torrente Acquicella, al viale Kennedy, la conferenza stampa organizzata dal circolo cittadino Rinascita di Sinistra Ecologia e Libertà per denunciare «l'illegale deviazione del corso del torrente Acquicella, il rischio di disastro idrogeologico nella zona sud della città» e annunciare un esposto alla procura della Repubblica da parte di Sinistra Ecologia Libertà. All'iniziativa hanno partecipato Marcello Failla, Enrico Giuffrida e Giolì Vindigni.

«Da alcune settimane - hanno detto Failla e Vindigni - sono in corso nell'area sud del porto di Catania, i lavori di costruzione di una enorme darsena che viene descritta al servizio del traffico mercantile. Il cantiere insiste in un'area particolarmente delicata della città. Infatti tutta la zona sud da anni è interessata ad un aumento dei volumi d'acqua scaricati sui torrenti locali, a causa dei mutamenti climatici e per effetto dei nuovi insediamenti commerciali insediatisi nelle vicinanze del quartiere di Librino e del boschetto della Plaja. In seguito a ciò i torrenti che da sempre scorrono a sud della città e sfociano sul litorale etneo, in particolare i torrenti Acquicella, Forcile e Buttaceto stanno cambiando regime, al punto da divenire pericolosi per gli insediamenti abitativi di quella zona della città. Basta ricordare le inondazioni del quartiere di S. M. Goretti e dell'area adiacente il boschetto della Plaja e i parcheggi attigui i primi lidi balneari».

Proprio per prevenire ulteriori inondazioni, da poche settimane è stata istituita alla Provincia un "pool anti-alluvione" per mettere fiumi e torrenti di Catania sotto osservazione, considerati oramai sorvegliati speciali da una task force di esperti chiamati dalla Provincia. Il «pool anti-alluvione» ha la missione di evitare i disastri che si sono verificati solo due mesi fa nella zona sud di Catania, dove, infatti, ogni temporale si trasforma in grave nubifragio che sommerge campagne, capannoni industriali e commerciali ed interi quartieri, gettando sul lastrico imprenditori ed abitanti. Considerata la gravità della situazione il "pool anti-alluvione" ha riunito allo stesso tavolo il Comune di Catania, l'Anas, l'Asi e il Consorzio di Bonifica, insieme con Prefettura, Sac, Sidra, Ferrovie dello Stato, Protezione Civile, Genio Civile.

«Il cantiere per la costruzione della predetta darsena - hanno continuato Failla e Vindigni - si è invece insediato in piena foce del torrente Acquicella e in aperta violazione della legge Galasso n. 431/1985, eseguendo lavori che non si sono limitati solo nello sconfinare illegalmente sulle rive del torrente, ma ne hanno sbancato e deviato a sud la foce e parte dell'alveo naturale. Il direttore dei lavori di costruzione della darsena commerciale non può che essere a conoscenza di questi lavori di deviazione e di tombamento del torrente Acquicella, e proprio perché egli è un esperto conoscitore dell'area portuale, nonché attuale responsabile dell'Ufficio Opere Marittime per la Sicilia, non può non sapere che questo è espressamente vietato dalla legge Galasso. La stessa Autorità portuale di Catania, ente che ha appaltato l'opera, non può non essere a conoscenza della gravità della deviazione e del tombamento del corso del torrente Acquicella»

12/06/2012

Alcamo. Si è insediato il nuovo Consiglio comunale. E non sono mancate le polemiche in particolare s...

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Alcamo. Si è insediato il nuovo Consiglio comunale. E non sono mancate le polemiche in particolare s...

Anche la vicepresidenza alla maggioranza, eletto Vito Savio D'Angelo

Martedì 12 Giugno 2012 Trapani, e-mail print

Alcamo. Si è insediato il nuovo Consiglio comunale. E non sono mancate le polemiche in particolare sull'elezione del vice presidente. È stato eletto presidente il componente della maggioranza di centrosinistra Giuseppe Scibilia del Pd con 21 voti. Sono lontani i tempi di "galanteria" politica quando la vice presidenza veniva offerta alla minoranza. Non ha fatto eccezione il Consiglio che ha eletto vice un altro componente della maggioranza, Vito Savio D'Angelo di Patto per Alcamo. Per lui hanno votato 22 consiglieri. Ad attaccare questa procedura il rappresentante dell'Api, Ignazio Caldarella e il gruppo di Alcamo Bene Comune che ha sottolineato come tutto sia «nelle mani della maggioranza».

Giuseppe Scibilia si propone di «avvicinare le istituzioni alla città. Ce ne siamo dimenticati negli ultimi tempi, ora toccherà a me mediare di modo che il Consiglio non sia più un contenitore di proposte che vengono dall'alto. E' giunto il momento di riavvicinare i cittadini alla politica e dare un contenuto a questo contenitore». Fra le priorità «il piano regolatore, il bilancio, l'Imu e Alcamo Marina».

Il sindaco Sebastiano Bonventre ha presentato al Consiglio la squadra amministrativa: Otilia Mirrione Innovazione tecnologica, Sviluppo Economico, Suap. Ylenia Settipani, Politiche giovanili, Promozione sociale, Pari opportunità. Elisa Palmeri, Affari legali, Cultura, Turismo, Spettacolo, Servizi demografici. Massimo Fundarò, Ambiente, Verde pubblico, Viabilità Polizia Urbana, Patrimonio, Protezione civile. Gianluca Abbinanti, Istruzione, Lavori pubblici, Economia, Sport. Pasquale Perricone, Servizi manutentivi, Urbanistica, Politiche comunitarie.

Enzo Di Pasquale

12/06/2012

Perimetrazioni ridefinite in 500 ritornano a casa

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

post-alluvione 2009

Perimetrazioni ridefinite

in 500 ritornano a casa

Martedì 12 Giugno 2012 Prima Messina, e-mail print

A quasi 3 anni da quella terribile notte d'acqua e fango - che fece 37 morti a Giampileri e Scaletta - sono arrivati al termine gli interventi per permettere alla maggior parte degli sfollati di tornare a casa. Sono state infatti definite le nuove ripermetrazioni nei centri del Messinese colpiti dall'alluvione del 1° ottobre 2009. In base ai nuovi rilievi - che indicano quali aree sono tornate sicure e quali invece sono ancora a rischio - oltre 500 persone potranno tornare nelle loro case. «Oggi - commenta il deputato del Pd, Filippo Panarello - siamo di fronte a un risultato importantissimo, raggiunto in tempi ragionevoli grazie all'impegno della Regione, dei suoi uffici periferici, della Protezione e del Genio civile, degli Enti locali e dei Comitati dei cittadini: tutti questi soggetti hanno lavorato assieme per raggiungere lo stesso obiettivo. Dopo il risultato di oggi - conclude Panarello - siamo fiduciosi che in tempi brevi si possano completare gli ultimi interventi necessari per la messa in sicurezza delle altre aree, in modo da fare tornare alla normalità l'intero territorio e tutti i suoi abitanti».

E qualcosa si muove anche per i centri tirrenici del Messinese, colpiti dall'alluvione del 2011. La Protezione civile nazionale ha fatto sapere che il capo dipartimento Franco Gabrielli è pronto a firmare le ordinanze per la zona disastata.

Alessandra Serio

12/06/2012

ixÅ

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

in breve

Martedì 12 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

ADRANO

Incendio in contrada Vallone Grande

n. l.) Ieri pomeriggio una squadra del Corpo Forestale è intervenuta in contrada Vallone Rosso, per spegnere un incendio che ha bruciato 3mila mq di terreno con presenza di uliveti. Nella tarda mattinata di ieri, gli agenti del Corpo forestale hanno domato anche un rogo in contrada Montalto. Hanno preso fuoco 5mila mq di superficie. Lambita anche una abitazione. Infine ieri pomeriggio, una squadra del 1515 è intervenuta in zona Boschetto, per spegnere un incendio che ha bruciato 7mila mq di macchia mediterranea, con presenza di alberi di alto fusto, ginestre e querce. Per circoscrivere le fiamme, gli uomini della forestale hanno impiegato circa 90 minuti.

belpasso

Domani i ragazzi delle Medie a Roma

s. d.) Domani i ragazzi delle scuole medie di Belpasso voleranno a Roma, accompagnati da alcuni esponenti dell'amministrazione comunale, per una visita di istruzione nei luoghi delle istituzioni. Nel corso della giornata, le baby-amministrazioni della scuola Media "Nino Martoglio" di Belpasso, diretta da Cettina Rapisarda e del comprensivo "Giovanni Paolo II" di Piana Tavola, guidato da Angela Rampulla visiteranno la Camera dei Deputati, e poi, anche la Basilica di San Pietro.

belpasso

Assegnate le deleghe all'assessore Pecorino

s. d.) Arrivano le deleghe all'assessore Moreno Pecorino, già consigliere Comunale, che è entrato nella squadra della giunta municipale a fine dello scorso marzo per sostituire il dimissionario Giovanni Pulvirenti. A Pecorino il sindaco Alfio Papale ha affidato il compito di occuparsi di Pubblica Istruzione, Cultura, Protezione Civile, Edilizia privata e scolastica, Viabilità, Personale, ma anche di settori come Verde Pubblico, Teatro Comunale, Vigili Urbani. Massima attenzione per Pecorino anche sull'abusivismo commerciale e sugli ambulanti non regolari.

nicolosi

Domani festa di S. Antonio, uffici del Parco chiusi

Domani, mercoledì 13 giugno, gli uffici di via del Convento 45 dell'ente Parco dell'Etna saranno chiusi per la festività del Santo Patrono di Nicolosi, Sant'Antonio da Padova.

LE FARMACIE DI TURNO DALLE 13 ALLE 16,30

ADRANO: piazza Umberto, 70; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 396; BRONTE: corso Umberto, 271; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; MANIACE: via Fondaco, 10; PATERNO': via Canonico Renna, 114 (solo 10/6); PATERNO' (Diurno): via E. Bellia, 94; RANDAZZO: via C. A. Dalla Chiesa, 11; S. ALFIO: via V. Emanuele, 5; ZAFFERANA ETNEA (Fleri): via V. Emanuele, 150.

LE FARMACIE NOTTURNE

PATERNÒ: piazza Indipendenza 30 (dal 9/6 sera).

12/06/2012

Stipendi comunali: schiarita Riposto.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Stipendi comunali: schiarita Riposto.

La prossima settimana dovrebbe essere saldato il mese di maggio

Martedì 12 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Potrebbe normalizzarsi già dalla prossima settimana, il momento difficile che da qualche mese stanno vivendo i dipendenti del Comune di Riposto, compresi i 75 ex articolisti, che ancora oggi non hanno percepito lo stipendio di maggio.

Come è stato annunciato dal sindaco Carmelo Spitaleri, nel corso dell'ultima assemblea dei dipendenti comunali, presenti anche le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, la prossima settimana ci dovrebbe essere il trasferimento del rateo da parte dello Stato e della quota regionale per il pagamento degli emolumenti agli ex articolisti in forza al Comune.

«Bisogna aspettare ancora alcuni giorni per avere pagati gli emolumenti dovuti per maggio - rivela il primo cittadino ripostese - la prossima settimana, come ci è stato assicurato telefonicamente da Roma, ci verrà accreditata la quarta trimestralista del rateo dello Stato del 2011, mentre da Palermo ci è stato inviato un fax con il quale viene comunicato che la Regione trasferirà a breve, ritengo entro la fine del mese, l'ottanta per cento della quota destinata al fondo per il pagamento dei dipendenti precari». «Questo ci consentirà - continua Spitaleri - unitamente all'incasso dell'Imu, di metterci in carreggiata per qualche mese, in attesa anche di alienare attraverso bandi pubblici alcuni immobili di proprietà comunale, quali l'ex Ostello della Gioventù del lungomare Edoardo Pantano, il palazzo Cannavò e l'edificio ex sede del Com della Protezione civile sito in via Immacolata. Introiti che assicureranno all'ente comunale una vita amministrativa più tranquilla dal punto di vista finanziario».

«Questo momento di difficoltà - conclude il sindaco - sta interessando la vita di numerosi Comuni italiani. Basti pensare che il nostro riceverà un milione e 900 mila euro in meno rispetto al 2011, la Regione sta effettuando tagli abbastanza ingenti. Se non cambia la strategia della politica nazionale e regionale, dando una maggiore attenzione agli enti locali, saranno tempi duri per tutti: dai sindaci ai dirigenti, ai dipendenti dei Comuni. Inevitabilmente, si verrebbe a creare una grande difficoltà sociale».

Salvo Sessa

12/06/2012

ÌxÅ

Iniziativa

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Iniziativa

Martedì 12 Giugno 2012 Enna, e-mail print

Regalbuto

Alunni ennesi in gita alla diga Nicoletti

arc. san.) Presso la diga Nicoletti, grazie alla disponibilità del dottore Giovanni Sacco, responsabile del circolo "Tre Laghi" si è svolta una gita scolastica che ha visto la partecipazione della classe terza C del III° Circolo Santa Chiara di Enna con i genitori degli alunni e l'insegnante Mariella Vasco.

I bambini, grazie all'apporto dell'associazione "Quotamille" di Enna che si occupa di subacquea, presieduta da Mario Di Prima, con l'ausilio del gommone di protezione civile del sodalizio, hanno potuto assistere a varie tecniche di salvamento in acqua. A mostrare loro le varie manovre da eseguire e' stato il maestro di Salvamento della Federazione Italiana Nuoto, Santo Latragna, che agli scolari ha mostrato le varie tecniche di salvamento con e senza ausili.

L'iniziativa e' stata possibile grazie al vice presidente Eugenio Amato, alla figlia Stefania, al consigliere Angelo Librizzi, e al giovane Gabriele Lo Giudice dell'associazione. Dopo una spiegazione delle varie tecniche e la visione di alcune attrezzature specifiche di salvamento acquatico, i bambini, ad uno a uno, hanno effettuato loro stessi una prova di salvamento dal pontile con gli ausili al salvamento. Successivamente a gruppi di tre bambini alla volta, gli alunni hanno potuto visionare da vicino la simulazione di salvamento di uomo in difficoltà in acqua con recupero da natante. Il tutto in una splendida giornata di sole e una cornice naturalistica di indubbia bellezza.

Centuripe

Gemellaggio con l'Archeoclub di Ragusa

g. f.) Rinsaldati i rapporti di amicizia tra le associazioni culturali Archeoclub di Centuripe e Ragusa. Circa 50 soci dell'associazione Archeoclub di Centuripe, su invito dei dirigenti dell'associazione di Ragusa, hanno effettuato uno scambio culturale recandosi in detta città.

La comitiva centuripina è stata accolta con entusiasmo dal presidente della sede Archeoclub ragusana, archeologa Clorinda Arezzo e da altri dirigenti locali i quali hanno fatto da "cicerone" alla comitiva centuripina accompagnandoli nella visita del castello di Donnafugata, illustrandone le bellezze del complesso monumentale e la sua storia e poi attraverso le bellezze di Ragusa Ibla, in quel periodo in festa per la ricorrenza del patrono San Giorgio.

I dirigenti e i soci dell'Archeoclub di Ragusa sono stati quindi invitati dal presidente dell'associazione centuripina, Giuseppe Russo, ha visitare Centuripe e le sue bellezze archeologiche in modo da rinsaldare i rapporti di amicizia e di scambi culturali tra le due antichissime città d'arte.

12/06/2012

Danni Dirillo, il 18 un vertice sui danni alle serre Acate.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Danni Dirillo, il 18 un vertice sui danni alle serre Acate.

Il sindaco Caruso ha sollecitato la Regione ad intervenire sul posto per fare la conta dei danni

Martedì 12 Giugno 2012 RG Provincia, e-mail print

pomodori distrutti dal maltempo Valentina Maci

Acate. Lunedì 18 giugno i funzionari dell'assessorato all'Agricoltura, il Genio civile e probabilmente lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Aiello, incontreranno alle 10, nella Valle del Dirillo, il primo cittadino di Acate, Giovanni Caruso. Un sopralluogo determinante affinché si possa fare una stima pressoché definitiva dei danni.

"Dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà" scriveva Niccolò Machiavelli, e sembra proprio che i danni provocati dal ciclone Athos, dallo straripamento della diga del Ragoletto, dall'esonazione del fiume Dirillo, potranno essere affrontati grazie alla volontà di tutti coloro che si sono battuti sin dal primo giorno per poter correre ai ripari rispetto a quella che è stata una vera e propria Apocalisse per il comparto agricolo di Acate.

E mentre si attende ancora la risposta del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, a cui Caruso e il presidente del consiglio, Giuseppe Di Natale, hanno scritto chiedendogli sostegno per i danni del Dirillo, l'incontro di ieri mattina all'Ispettorato agrario tra il sindaco Caruso e l'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Aiello, sembra essere stato provvidenziale. Ne è emerso un "impegno solenne" - come ha dichiarato Caruso - dell'assessore nel risolvere il problema del reperimento dei fondi per ripristinare gli argini del fiume e ridare così la possibilità, alle aziende che possono permetterselo, di ricominciare a produrre. Una grande spinta all'economia in un momento di grande depressione economica, una nuova speranza per i produttori e per tutto l'indotto che ruota attorno al comparto agricolo.

12/06/2012

Catania. Giornata nera ieri per i turisti in Sicilia: una coppia di turisti tedeschi si è persa sull...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Catania. Giornata nera ieri per i turisti in Sicilia: una coppia di turisti tedeschi si è persa sull...

Martedì 12 Giugno 2012 I FATTI, e-mail print

Catania. Giornata nera ieri per i turisti in Sicilia: una coppia di turisti tedeschi si è persa sull'Etna mentre un francesce è morto al largo delle coste ragusane. La coppia di turisti tedeschi è stata soccorsa e recuperata ieri sera: i due coniugi si erano persi sull'Etna durante un'escursione nella zona di Schiena dell'Asino, a 2.000 metri quota, sul versante sud-est del vulcano, dove il 17 marzo scorso gli uomini del Cnsas Sicilia avevano soccorso uno snowboarder che era scivolato in una canalone ghiacciato. La donna ha riportato delle escoriazione ed è stata trasferita in ospedale a Catania. L'allarme era stato lanciato dal titolare del bed and breakfast dove la coppia aveva una camera e al quale i due turisti avevano chiesto aiuto. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Nicolosi, appartenenti al corpo forestale, e volontari del Cnsas.

Tragico invece l'epilogo di un incidente a Ragusa: un turista francese di 65 anni, ospite del Club Med del capoluogo ibleo, ha perso la vita a bordo di un acquascooter. L'uomo era il passeggero del mezzo acquatico condotto da un amico, anch'egli francese. I due erano in vacanza da alcuni giorni nel villaggio turistico e ieri avevano deciso di fare un'escursione in mare con l'acquascooter. Mentre stavano per rientrare al Club dopo un lungo tragitto in mare, ad un certo punto il passeggero ha perso l'appoggio col compagno alla guida ed è finito in acqua. Il turista francese è stato portato a riva, a bordo di un mezzo della Capitaneria di porto, ma è arrivato sulla terraferma ormai privo di vita. Gli accertamenti dovranno adesso chiarire se l'annegamento, che ha causato la morte dello sfortunato turista, sia stato provocato da un malore oppure da qualche altra causa.

12/06/2012

ÌxÅ

in breve

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

Indietro

in breve

Martedì 12 Giugno 2012 CL Provincia, e-mail print

NISCEMI

Mostra fotografica dello sbarco a Gela

g. v.) Da Niscemi altopiano e "balcone" delle coste gelesi e di parte del Mediterraneo, per questo l'ubicazione del Muos, iniziò la riconquista d'Italia. Il museo della "Civiltà Contadina", direttore Totò Ravalli, struttura del locale Lions Club, presidente Franco Gioitta, per ricordare il 69^a anniversario dello sbarco anglo-americano nelle coste di Gela, 10 luglio 1943, ha organizzato una mostra fotografica e documentaria che sarà allestita- ha annunciato durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento Totò Ravalli, «all'aperto proprio nello spazio del Belvedere che fu punto di osservazione per le truppe, per proseguire, passando da Niscemi, verso la riconquista dell'Italia occupata dai nazifascisti». La mostra fotografica, che sarà allestita a luglio, si potrà realizzare, dopo quella allestita presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Gela, su iniziativa del Lions Club, dirigente Angela Maria Scaglione, grazie «all'istaurazione del rapporto culturale con l'Istituto» - aggiunge Ravalli. Il Museo "presta" alla scuola gelese una documentazione pronta al chiodo di 40 pannelli che riguarda lo sterminio in Europa degli ebrei, mentre l'Istituto "presta" 40 foto serigrafiche e quattro foto, materiale di prima mano sullo sbarco». Intanto, il Lions Club di Niscemi, per il 10 luglio ha invitato a Niscemi l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America per assistere all'inaugurazione della mostra e per ammirare "le 44 fotografie che "fermano" questi particolari momenti dello sbarco, mentre non vi sono foto dell'arrivo degli alleati a Niscemi, solo qualcuna, poco per documentare l'evento bellico. Il nostro intervento non è solo quello di ricordare un periodo storico, ma di capire i pericoli e le ingiustizie per combatterle».

NISCEMI

Si conclude la "guerra del pane"

g. v.) E' probabile che fra qualche giorno la "guerra del prezzo del pane", iniziata da circa 2 anni, si fermi. Lo ha confermato il portavoce della coalizione del sindaco La Rosa, il consigliere comunale Giuseppe Giugno. «I panificatori - dice Giugno - hanno dato la loro incondizionata disponibilità durante un incontro, a Palazzo di Città, con il sindaco a discutere e approvare un prezzo condiviso per la vendita a chilo del pane. Il tutto verrà ufficializzato tra giovedì e venerdì, durante un altro incontro». La guerra del prezzo del pane ha dato luogo a inquietanti episodi di criminalità, con incendi di negozi di panificatori, qualcuno ha avuto anche più di un avvertimento, pistolletate alla saracinesca di un negozio. Questo perché, essendo la vendita a prezzo libero, ognuno vende il suo prodotto come meglio ritiene e alcuni lo vendono, anche, senza mezzi idonei, casa per casa. Il pane viene venduto a 2 euro al chilo, un euro e 60 centesimi. Il primario alimento è stato anche venduto ad un euro al chilo.

Mussomeli

Tre volontari nel terremoto emiliano

Alcuni volontari della Protezione civile ProCiv, partiranno questa sera, alla volta di Ferrara, per portare il loro aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. E in terra emiliana rimarranno una decina di giorni. Si tratta di Michele Anzalone, di Jonathan Anzalone e di Piera Calandrone. I tre volontari imbarcheranno la propria auto stasera a Palermo e sbarcheranno domani mattina a Civitavecchia da dove proseguiranno per la flagellata Emilia.

12/06/2012

Tempio di Giove minacciato

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

rischio di roghi

Tempio di Giove minacciato

Martedì 12 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

L'area attorno al tempio di Giove Il tempio dorico di Giove fra i più importanti in città è assediato dall'erba alta e secca e il rischio d'incendio è alle porte.

«Ho da poco effettuato un sopralluogo - specifica Roberto Messina, consigliere comunale - mi è capitato di avvistare diverse fiamme o anche solo del fumo, motivo per cui ho deciso di segnalare il pericolo ai vigili del fuoco. Mi è anche capitato di vedere dei turisti fuori dal tempio di Giove che cercavano di visitare questo luogo magico e sono rimasto inerme. Il cancello è spesso chiuso. Dovrebbe essere inserito tra i posti da visitare, ma non è così». Tuttavia ogni anno il pericolo d'incendi si ripete e sono decine di migliaia gli ettari di campagne e non solo che bruciano a causa dell'incuria. Altra causa degli incendi sono i comportamenti dolosi o colposi, entrambi legati all'incuria e alla disattenzione dell'uomo. Nell'ultima estate sono stati diversi gli incendi registratesi dal corpo dei vigili del fuoco con conseguenze gravi per l'equilibrio naturale e per i tempi del riassetto dell'ecosistema ambientale.

Inoltre, le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi favoriscono fenomeni di dissesto delle colline provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale. Nel caso di zone d'interesse archeologico un incendio comprometterebbe la bellezza e il fatto che un sito possa essere visitato.

e. zup.

12/06/2012

ÌxÅ